

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Paravicino (Parravicini) [Ottavio]
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Torino]	Luogo arrivo	
Incipit	Vostra Signoria Illustrissima abbonda in tanta cortesia, che tutti sono sforzati		
Contenuto	Guasco ricorda che il cardinale [Ottavio] Parravicini "abbonda" sempre in così tante cortesie che non solo si sente vinto da esse, ma anche "confuso". Racconta che l'abate [Orazio] Confalonieri, vicario del Parravicini, è venuto per salutare a nome del cardinale donna Lavinia [Guasco], il Guasco stesso e la madre [Laura Bellone] e gli sposi [Lavinia, figlia di Guasco, e il conte Guido Emanuele Langosco], portando le congratulazioni da parte del Monsignore per le nozze della "figliuola" e della "venuta sua alla patria" [Torino]. Nonostante fosse suo debito informare il cardinale, questi lo ha preceduto. A Lavinia è mancata solo la contentezza che sarebbe derivata dalla presenza del Parravicini "in questa città", e tenta di consolarsi sperando nella venuta del cardinale da "queste parti".		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, G. B. Bertoni, 1603, p. 100.		
Compilatore	Conti Laura		